

# LegaPro 1 Doppietta di Finocchio La FeralpiSalò sale al quarto posto

Primo tempo tutto della Reggiana, che passa e sfiora il raddoppio  
Nella ripresa è super Tomasi, che però nulla può contro l'ex parmense

**FERALPISALÒ** 2  
**REGGIANA** 1

**FERALPISALÒ** (4-3-3) Gallinetta; Caputo, Leonarduzzi, Malgrati, Cortellini; Milani, Castagnetti, Ilari (6' st Finocchio); Bracchetti (34' st Bentoglio), Montella (21' st Miracoli), Tarana. (Chimini, Falasco, Tantarini, Schiavini). All.: Remondina.

**REGGIANA** (4-4-1-1) Tomasi; Iraci, Aya, Mei, Parizzi; Antonelli, Ardizzone, Viapiana, Matteini (26' st Barni); Alessi (34' st Sprocati); Rossi (22' st De Cenco). (Bellucci, Zini, Bovi, Arati). All.: Zauli. Arbitro Bellotti di Verona.

**Reti** pt 11' Ardizzone; st 36' e 44' Finocchio.

**Note** Giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni. Spettatori 700 circa. Ammoniti Malgrati, Aya, Rossi e Matteini. Calci d'angolo: 6-4 per la FeralpiSalò. Recuperi: 1' e 4'.

**SALÒ** La strigliata di Remondina vale tre punti. Secondo successo stagionale per la FeralpiSalò, che al Turina rimonta la Reggiana e sale a quota sei punti in classifica. Il protagonista assoluto della gara è Francesco Finocchio che, dopo essere subentrato a Ilari ad inizio ripresa, ha realizzato la doppietta decisiva. Tenuto in panchina dopo tre gare da titolare, l'esterno classe '92 reagisce nel migliore dei modi, entrando in campo e ribaltando il risultato. È una gara dai due volti: nel primo tempo FeralpiSalò inguardabile, con la Reggiana che segna il gol del vantaggio e sfiora più volte il raddoppio. Gardesani non pervenuti, con l'estremo avversario Tomasi che nei primi quarantacinque minuti non effettua nemmeno un intervento. Nell'intervallo, però, arriva la svolta, con Remondina che striglia i suoi, invocando carattere e grinta. Messaggio ricevuto da Bracchetti e compagni, che nella ripresa rientrano in campo completamente trasformati e nell'ultima mezz'ora di gioco prendono d'assedio la porta avversaria. Tomasi più volte nega la gioia del gol agli attaccanti verdebliù, ma ci pensa Finocchio a risolvere la gara, segnando prima di testa la rete del sospirato pareggio e poi con un potente sinistro quella del successo.

Forse il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio, perché le due squadre hanno praticamente giocato un tempo a testa. I tre punti però sono più importanti per la FeralpiSalò, che dopo essere stata sconfitta da Trapani e Cremonese, riesce a tornare al successo proprio prima del turno di riposo. Una vittoria dedicata ad Aldo Cafù, ex presidente del Salò, scomparso in settimana a 92 anni dopo

aver dedicato una vita al calcio gardesano.

Fra due settimane i verdebliù potranno affrontare il derby contro il Lumezzane con il morale alto e senza obbligo di fare risultato. Certo è che in queste due settimane Remondina dovrà curarsi soprattutto dell'aspetto psicologico, perché ieri i suoi ragazzi hanno disputato un primo tempo davvero sottotono.

Il rientro in campo di Tarana dopo tre giornate di squalifica è attesissimo da tutto l'entourage verdebliù. L'esperienza dell'ex Mantova sembra poter essere la carta vincente per un gruppo formato soprattutto da giovani. Invece la squadra stecca in pieno, sbagliando clamorosamente l'approccio alla gara e regalando un tempo alla Reggiana. Che, dopo aver fallito un'occasione con Rossi all'8' (tiro fuori da distanza ravvicinata), si porta in vantaggio. Punizione dalla sinistra e colpo di testa vincente di Ardizzone.

La FeralpiSalò sbanda pericolosamente e rischia il tracollo: al 33' ancora Rossi calcia fuori clamorosamente da due passi e cinque minuti più tardi Viapiana non inquadra la porta dal limite dell'area. Il tempo si chiude con un tiro dalla distanza di Ardizzone che Gallinetta mette in angolo. Durante l'intervallo un Remondina profondamente deluso riesce ad infondere ai suoi ragazzi grinta, carattere e voglia di vincere. Nel secondo tempo infatti è tutta un'altra musica: la Feralpi prende in mano il pallino del gioco e inizia a rendersi pericolosa. Tomasi è in giornata di grazia e nega il pareggio nell'ormodina che striglia i suoi, invocando carattere e grinta. Messaggio ricevuto da Bracchetti e compagni, che nella ripresa rientrano in campo completamente trasformati e nell'ultima mezz'ora di gioco prendono d'assedio la porta avversaria. Tomasi più volte nega la gioia del gol agli attaccanti verdebliù, ma ci pensa Finocchio a risolvere la gara, segnando prima di testa la rete del sospirato pareggio e poi con un potente sinistro quella del successo.

Forse il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio, perché le due squadre hanno praticamente giocato un tempo a testa. I tre punti però sono più importanti per la FeralpiSalò, che dopo essere stata sconfitta da Trapani e Cremonese, riesce a tornare al successo proprio prima del turno di riposo. Una vittoria dedicata ad Aldo Cafù, ex presidente del Salò, scomparso in settimana a 92 anni dopo

**Enrico Passerini**

Fotogallery su [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)



## Ribaltono sul lago

Nella foto in alto Finocchio festeggia con una dedica speciale, qui sopra Miracoli difende palla in mezzo ai difensori reggiani.

Nella foto grande l'esultanza dei giocatori della FeralpiSalò, a destra Lamberto Zauli tecnico degli emiliani.

## LA CURIOSITÀ

### «Squadra diesel», segna l'80% dei gol dopo l'ora di gioco



**SALÒ** FeralpiSalò, una squadra dalle rimonte impossibili? Il dato che più colpisce in questo inizio stagione riguarda le reti realizzate e quelle subite dai verdebliù.

Dei 5 gol segnati dai gardesani, ben 4 (l'80%) sono arrivati dopo l'ora di gioco: a Pavia Bracchetti segnò al 62', contro il Trapani il gol di Bentoglio è arrivato al 77', contro la Reggiana Finocchio ha segnato all'81' ed all'89'. Dei 6 incassati, invece, 5 sono arrivati prima del 50': il pavese Beretta ha segnato al 5', il trapanese Madonia al 24', contro la Cremonese Moi ha segnato al 44' e Le Noci al 48', ieri contro la Reggiana ad Ardizzone sono bastati 11 minuti.

Segno che il club gardesano non riesce ad effettuare partenze sprint. Anzi, soffre all'inizio e si ravviva solamente nella ripresa. Nel secondo tempo, infatti, ha realizzato il gol partita in occasione della vittoria conquistata all'esordio a Pavia. Nella ripresa ha accorciato le distanze con il Trapani e ieri ha ribaltato l'esito della contesa con la Reggiana grazie alla doppietta di Finocchio.



## LE PAGELLE / FeralpiSalò

**GALLINETTA 6**  
In occasione del gol della Reggiana sembra partire con un attimo di ritardo. Si riscatta sullo stesso Ardizzone alla fine del primo tempo, deviando in angolo una conclusione dalla distanza destinata sotto il sette.

**CAPUTO 6**  
Vince il ballottaggio con Tantarini e scende in campo dall'inizio. Nel primo tempo soffre come i compagni le offensive della Reggiana. Nella ripresa sfrutta gli spazi lasciati dagli avversari per salire di più.

**LEONARDUZZI 6**  
Nella prima frazione di gioco il capitano sembra in balia degli avversari proprio come i compagni. Nel secondo tempo suona la carica e sfiora il pareggio al 33' con un colpo di testa che Tomasi respinge.

**MALGRATI 6**  
Recupero lampo per il centrale difensivo, che dopo la botta di Cremona sembrava in dubbio per la gara con la Reggiana. Come il compagno di reparto, fatica solo nei primi quarantacinque minuti.

**CORTELLINI 6**  
Meglio rispetto alla sfida con la Cremonese. Dai suoi piedi parte il cross sul quale Miracoli fa la

sponda per il pareggio di Finocchio.

**MILANI 6**  
Sufficienza striminzita, perché nella prima parte non riesce mai ad arginare Ardizzone, che al centro fa quello che vuole.

**CASTAGNETTI 6**  
Fatica di più rispetto alle altre gare e non riesce a dettare i tempi alla squadra. Solamente nel finale riesce a far girare palla nel modo giusto.

**ILARI 5.5**  
Dopo l'ottima prova di Pavia stecca nuovamente. Remondina lo vede spento e al suo posto inserisce al 6' st **Finocchio (8)**, il quale ribalta la gara. Si accomoda in panchina per la prima volta in stagione, ma quando è chiamato in causa risponde nel migliore dei modi. Firma la rimonta segnando prima di testa e poi di sinistro. Due prodezze importanti per il morale suo e della squadra.

**BRACALETTI 6**  
Non è preciso come al solito e si accende solo a tratti. Ci prova sempre però, anche se non è fortunato perché le sue due conclusioni sono respinte da un ottimo Tomasi. Esce stremato al 34' st ed al suo posto entra **Bentoglio (6)**, che rinforza l'attacco ed aiuta la squadra a pressare la difesa

grana. Non entra nelle azioni da gol, ma in avanti è bravo a muoversi e a portar via l'uomo.

**MONTELLA 5.5**  
A volte si pesta i piedi con Bracchetti. Riesce a concludere solamente una volta, ma il suo tiro destinato all'incrocio è deviato in angolo da Tomasi. Remondina lo toglie al 21' st per **Miracoli (5.5)**, che dopo due minuti fallisce un gol clamoroso, non trovando la porta da due passi su splendido cross di Tarana. Si riscatta parzialmente con la torre per Finocchio in occasione del pareggio.

**TARANA 6**  
Una gara dai due volti. Era il giocatore più atteso perché al rientro dopo tre turni di squalifica. Nel primo tempo fa male; nella ripresa, invece, spesso trova il fondo e fa partire buoni cross per i compagni.

**REGGIANA**  
Tomasi 7.5; Iraci 6, Aya 6, Mei 6, Panizzi 6; Antonelli 6, Ardizzone 7, Viapiana 6.5, Matteini 6 (26' st Bani 5.5); Alessi 5.5 (34' st Sprocati 6); Rossi 5.5 (22' st De Cenco 5.5).

**L'arbitro BELLOTTI 6**  
Tropo fiscale: ammonisce quattro giocatori, due dei quali per falli veniali.



## IL MISTER Gianmarco Remondina

### «Molto soddisfatto della reazione del secondo tempo»



■ Sorpresa. Di quelle con il punto esclamativo. Di quelle da lasciare a bocca aperta e senza parole. Ma non per l'emozione: semmai, per la delusione. E in questo stato si trovava Gianmarco Remondina alla fine del primo tempo della gara contro la Reggiana. Ma chi erano quelli in campo? Certamente i fratelli brutti e poveri di quei giocatori che pur nelle sconfitte sia contro il Trapani che contro la Cremonese erano riusciti a tenere sempre la testa alta. In poche parole, tutti o quasi inguardabili. «Sicuramente - osserva l'allenatore della FeralpiSalò - mi faccio moltissime domande sulla nostra prima frazione: in 2 anni io credo di non aver mai visto così male la mia squadra. Non mancherà di andare a fondo e di verificare i motivi della prestazione di quei 45 minuti perché sono rimasto a dir poco sorpreso». Anche perché: «In campo c'erano meno giovani del solito...». Però: «Quando un allenatore vede una reazione come quella che c'è stata nella ripresa non può che essere soddisfatto».

Quella fatta maturare dalla FeralpiSalò è stata una vittoria costruita dalla panchina. Più che decisivo l'ingresso di Finocchio che ha dato quel qualcosa in più al di là dei gol. Ma va sottolineato anche il contributo di Luca Miracoli che in attacco ha fatto sentire tutto il suo peso e che su ogni pallone alto ha fatto la differenza: «È vero. Sono molto contento. E del resto si è visto quel che chiedo ai giovani quando li chiamo a partita in corso: la freschezza, la velocità e anche la qualità. Perché la qualità è assolutamente nelle corde di questi ragazzi». È parso di sentirle le urla di Remondina durante l'intervallo. I muri hanno tremato: «Effettivamente - hanno detto alcuni giocatori - il mister ci ha dato una bella rigirata. Ci ha richiamato all'umiltà». Certamente non mancherà un richiamo all'ordine nemmeno alla ripresa degli allenamenti. Che però porteranno alla sosta prima del derby: «Siccome abbiamo vinto - commenta Remondina - sono contento del fatto che osserveremo il riposo. Avessimo perso sarebbe stato un fattore negativo. Ne approfitteremo per far allenare meglio chi viene impiegato meno».

Ma se Remondina ha di che riflettere, non di meno l'allenatore della Reggiana Lamberto Zauli che definire attornito è riduttivo: «Inguardabili. Possiamo girarci intorno finché vogliamo - ma nel secondo tempo siamo stati solo inguardabili».

**Erica Bariselli**

## L'UOMO CHIAVE Francesco Finocchio

### «L'ultima doppietta l'ho realizzata forse tre anni fa»



■ Tanti cuori per Deborah. Che valgono tre punti per la FeralpiSalò. E poi una bella lezioncina per tutti: occhio, perché chi si alza dalla panchina la prossima volta può fregarti il posto da titolare. Francesco Finocchio ha fatto di tutto: segnato una doppietta, disegnato cuori appunto («La dedica è per la mia ragazza Deborah, per la mia famiglia e per il presidente del settore giovanile del Parma che ha sempre creduto in me»), cambiato lo spirito della FeralpiSalò, mandato messaggi ai compagni. Il tutto partendo dalla panca. Sì, è stata la domenica perfetta per il centrocampista italo-brasiliano nato a Caserta, tifosissimo del Napoli, cresciuto nelle giovanili del Parma e di casa a Reggio Emilia: «E infatti - dice con il sorriso più bello che ha - la mia domenica è stata speciale anche perché la doppietta l'ho segnata proprio contro la squadra della mia città. Impagabile. E poi chi se li ricordava più due gol tutti insieme: forse l'ultima volta che ho fatto una doppietta è stato tre anni fa».

Chiusa la parentesi personale, si apre quella di squadra. Riflettori puntati sul primo tempo della FeralpiSalò: «Non so che cosa sia successo in quella frazione. Non riuscivamo - osserva Finocchio - a creare gioco. E siamo anche stati un po' distratti in fase difensiva, specie sul gol. Sta però succedendo spesso che nei primi tempi soffriamo. Dobbiamo toglierci presto questo vizio perché poi quando si va sotto recuperare è dura». Entrare a gara iniziata e dare la svolta alla partita: «È bellissimo. Sono molto contento. Bisogna sempre cercare di essere pronti perché tutti e 18 possiamo far vincere o far perdere una partita. Cosa mi ha detto il mister? Niente di che: di entrare e di cercare di far cambiare l'andazzo».

«Sono particolarmente contento che i gol partita li abbia fatti Finocchio perché lui è di Reggio Emilia come me: per noi questa vittoria se possibile vale doppio».

A parlare così è Michele Castagnetti, il play gardesano: «Forse - sorride - si è capito che sentivo un po' la partita. Ho fatto come la squadra: male nel primo tempo, in ripresa nel secondo. Da dentro e a caldo è difficile dire cosa non abbia funzionato nella prima frazione: loro erano più cattivi e decisi di noi e in un campionato così, livellato nei valori, questi sono gli ingredienti che fanno la differenza».